GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1878 — ROMA — MERCOLEDI' 24 APRILE — NUM. 96

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n. 3-A; in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Il Senato è convocato in seduta pubblica per il giorno di mercoledì 1° maggio prossimo, alle ore 2 pomeridiane.

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Governo;
2. Discussione del progetto di legge per l'approvazione del Trattato di commercio conchiuso tra l'Italia e la Francia (Numero 1);
3. Lettura e svolgimento della proposta di legge d'iniziativa del senatore Salvagnoli.

Il Presidente: TECCHIO.

LEGGI E DECRETI

Il N. **MDCCCXLIX** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Vista la domanda del Consiglio comunale di Manta per la costituzione in Corpo morale dell'Asilo Infantile ivi fondato per cura del Municipio;

Vista la relativa deliberazione della Deputazione provinciale di Cuneo;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Vista la legge del 3 agosto 1862 sulle Opere Pie ed il regolamento per la sua esecuzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Asilo Infantile fondato in Manta (Cuneo) per cura del Municipio, è costituito in Corpo morale.

Art. 2. Entro breve termine il suddetto Municipio presenterà alla Nostra approvazione lo statuto organico dell'Opera Pia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 aprile 1878.

UMBERTO.

G. ZANARDELLI.

Il Num. **4340** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Ministro del Tesoro,

Visto l'unito elenco in cui trovansi descritte numero 12 domande dirette ad ottenere la facoltà di praticare ad uso privato alcune derivazioni d'acqua da fiumi, torrenti e canali del Demanio dello Stato, e di occupare un tratto di spiaggia lacuale;

Viste le inchieste amministrative regolarmente istrutte per ciascuna delle relative domande, dalle quali risulta che le derivazioni ed occupazioni richieste non recano alcun pregiudizio al buon governo sì della pubblica, come della privata proprietà, quando si osservino le prescritte cautele;

Visto il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È concessa facoltà, senza pregiudizio dei legittimi diritti dei terzi, agli individui ed alla Ditta di commercio indicati nell'unito elenco, vidimato d'ordine Nostro dal Ministro del Tesoro, di poter derivare le acque ed occupare l'area ivi descritta, ciascuno per l'uso, la durata e l'annua prestazione nell'elenco stesso notati, e sotto l'osservanza delle altre condizioni contenute nei singoli atti di sottomissione all'uopo stipulati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 febbraio 1878.

UMBERTO.

A. BARGONI.

ELENCO *annesso al Reale decreto del* 24 *febbraio* 1878 *di numero* 12 *domande dirette ad ottenere la facoltà di praticare ad uso privato alcune derivazioni d'acqua da fiumi, torrenti e canali del pubblico Demanio, e di occupare ad uso privato un tratto di spiaggia lacuale.*

N° d'ordine	COGNOME E NOME DEI RICHIEDENTI	OGGETTO DELLA CONCESSIONE	DATA dell'atto di sottomissione ed Ufficio avanti cui venne sottoscritto	DURATA DELLA CONCESSIONE	PRESTAZIONE annua a favore delle Finanze dello Stato
		Concessioni d'acqua per forza motrice.			*Lire*
1	Del Medico Staffetti conte Cesare e fratelli Ditta di Commercio	Derivazione d'acqua dal torrente Carrione, in territorio del comune di Carrara, provincia di Massa, nella quantità non eccedente moduli 4. 66 al minuto secondo, atta a produrre la forza motrice di 5. 67 cavalli dinamici, in aumento ai cavalli 28. 73 che già ottiene con dette acque, in servizio di una segheria da marmi, composta di 8 telai e di un frullone, che esercisce nello stesso comune in virtù dell'atto pubblico di obbligazione 12 settembre 1872 e Reale decreto 15 giugno 1873.	21 marzo 1877 avanti la prefettura di Massa	Anni 26 dal 1° gennaio 1876	24 (1)
2	Zannini ing. Antonio	Derivazione d'acqua dal torrente Giona, in territorio del comune di Maccagno Inferiore, provincia di Como, nella quantità non eccedente moduli 36. 20 al minuto secondo, atta a produrre la forza motrice di 193 cavalli dinamici, in servizio di un opificio da pannilana che si propone di costruire nello stesso comune.	5 ottobre 1877 avanti la prefettura di Como	Anni 30 dal 1° gennaio 1878	772 »
3	Radici ing. Cesare	Derivazione d'acqua dal fiume Serio, in territorio del comune di Vertova, provincia di Bergamo, nella quantità non eccedente metri cubi 2. 888 al minuto secondo, atta a produrre la forza motrice di 399 circa cavalli dinamici, in servizio di un opificio di filatura di materie tessili che si propone di costruire nello stesso comune.	16 novembre 1877 avanti la prefettura di Bergamo	Anni 90 dal 16 novembre 1877	1596 (2) 3192 (3) 4788 (4)
4	Colombari Giovanni	Facoltà di valersi delle acque del fiume Adige, in territorio del comune di Verona, capoluogo della provincia, per animare un motore idraulico galleggiante, della calcolata forza motrice di 2 cavalli dinamici, destinato in servizio di un congegno meccanico pel taglio dei legni da tinta e per la macinazione di colori che possiede nello stesso comune.	3 dicembre 1877 avanti la prefettura di Verona a rogito dott. Donatelli	Anni 30 dal 1° gennaio 1875	8 »
5	Peghini dott. Giuseppe	Derivazione d'acqua dal torrente Carrione, in territorio del comune di Carrara, provincia di Massa, nella quantità non eccedente moduli 4. 79 al minuto secondo, atta a produrre la forza motrice di 15 circa cavalli dinamici, in servizio di un opificio di segheria da marmi e di macina da cereali che già esercisce in detto comune, luogo detto la Paga, in virtù della concessione fattagli coll'atto pubblico del 28 luglio 1874 e Reale decreto del 5 novembre stesso anno.	12 dicembre 1877 avanti la prefettura di Massa	Anni 26 dal 1° gennaio 1878	60 (5)
		Concessioni d'acqua per irrigazione.			
6	Cavallo Francesco	Derivazione d'acqua dal fiume Savuto, in territorio del comune di Nocera Terinese, provincia di Catanzaro, nella quantità non eccedente moduli 1. 60 al minuto secondo, per irrigare ettari 32 di terreno facenti parte del fondo Campora che possiede in territorio del comune di Amantea.	22 settembre 1877 avanti la prefettura di Catanzaro	Anni 30 dal 1° gennaio 1878	160 »
7	Bernardelli Antonio	Derivazione d'acqua dal colatore Piantone e sussidiariamente dal colatore Parmigiana Moglia e fiume Secchia, in territorio del comune di San Benedetto Po, provincia di Mantova, nella quantità non	30 novembre 1877 avanti la prefettura di Mantova	Anni 30 dal 1° gennaio 1876	23 (6)

N° d'ordine	COGNOME E NOME DEI RICHIEDENTI	OGGETTO DELLA CONCESSIONE	DATA dell'atto di sottomissione ed Ufficio avanti cui venne sottoscritto	DURATA DELLA CONCESSIONE	PRESTAZIONE annua a favore delle Finanze dello Stato
		eccedente moduli 0. 13 circa al minuto secondo, per irrigare ettari 2. 08 di terreno facenti parte del fondo detto Loghino Gazzonazza, che possiede nello stesso comune, demarcato in mappa coi numeri 952 e 954.			*Lire*
8	Bianchi Regina vedova Giorgi per sè e quale tutrice dei suoi figli Giorgio, Ruggiero e Camilla fratelli e sorella del fu Giuseppe Giorgi, e Giorgi Giulia moglie a Ciro Radighieri	Derivazione d'acqua dal fossato Marcido ed eventualmente dal canale Parmigiana Moglia e dal fiume Secchia, in territorio del comune di Gonzaga, provincia di Mantova, nella quantità non eccedente moduli 2. 58 al minuto secondo, per irrigare ettari 42. 34. 37 di terreno che possiedono nello stesso comune, territorio di Bondeno, facenti parte del fondo denominato Mazzette e Dossi, e demarcati in mappa coi numeri 2094-2095, 2095², 2106, 2095³, 2101, 2133.	5 dicembre 1877 avanti la prefettura di Mantova	Anni 30 dal 1° gennaio 1877	461 »
9	De Moll barone Sigismondo	Derivazione d'acqua dallo scolo Spazzacampagne, dal canale Parmigiana Moglia, ed eventualmente dal fiume Secchia, in territorio del comune di Moglia, provincia di Mantova, nella quantità non eccedente moduli 0. 22 al minuto secondo, per irrigare ettari 3. 64. 47 di terreno facenti parte del fondo Pascoletto che possiede nello stesso comune, demarcati in mappa coi numeri 2478 e 2479.	11 dicembre 1877 avanti la prefettura di Mantova	Anni 30 dal 1° gennaio 1878	40 »
10	Pesavento Giovanni Maria	Derivazione d'acqua dalla roggia Viera, in territorio del comune di S. Pietro Engù, provincia di Padova, nella quantità non eccedente moduli 0. 96 al minuto secondo, per avvicendare l'irrigazione sopra ettari 13. 233 di terreno che possiede nello stesso comune, demarcati in mappa coi numeri 225, 226, 227 e porzione del 257.	22 dicembre 1877 avanti la prefettura di Padova a rogito del notaio Bona	Anni 30 dal 1° gennaio 1877	50 »
		Concessione d'acqua per gli usi domestici ed industriali.			
11	Morelli Lorenzo . . .	Derivazione d'acqua dalla roggia di Udine, nel territorio del comune omonimo, capoluogo di provincia, nella quantità non eccedente metri cubi 4 per ciascun giorno, a mezzo della vasca situata nella propria casa sita nel concentrico di detto comune, in via Santa Maria, distinta col mappale numero 1292, per usi domestici, nonchè in servizio di una filanda a vapore che pure ivi possiede.	28 luglio 1877 avanti la prefettura di Udine	Anni 30 dal 1° gennaio 1877	10 »
		Concessione per occupazione di spiaggia lacuale.			
12	Rusconi Carlo	Occupazione di un tratto di spiaggia del lago di Como, in territorio del comune di Malgrate, provincia di Como, della superficiale estensione di metri quadrati 63, per il piazzale o largo che ha costruito avanti la propria casa nello stesso comune, con piantagione di gelsi ed altro.	28 luglio 1877 avanti la sottoprefettura di Lecco	Anni 30 dal 1° gennaio 1877	7 »

(1) In aumento dell'annuo canone di lire 120 portato dai sopracitati atto pubblico e Reale decreto di concessione, cui la presente forma appendice.
(2) Pel primo trentennio — (3) Pel secondo trentennio — (4) Per gli ultimi trent' anni.
(5) Da quel giorno cesserà di corrispondere l'annuo canone di lire 104 portato dai sopracitati atto di obbligazione e Reale decreto di concessione, che colla presente viene sostanzialmente modificata.
(6) E di corrispondere la somma che verrà liquidata dal Genio civile per l'uso fatto di dette acque nelle annate decorse.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro del Tesoro: A. BARGONI

Il Numero **MDCCCL** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Visto il Regio decreto 19 luglio 1874, con cui l'Amministrazione della Confraternita della Pace e dell'Oratorio del Rosario in Tremestieri veniva affidata a quella Congregazione di carità, coll'incarico di provvedere alla cura del patrimonio e di comporre la vertenza coll'Erario nazionale per le somme dovute all'Azienda dei danneggiati dalle truppe borboniche in forza del decreto Dittatoriale 9 giugno 1860;

Ritenuto come il Regio decreto anzidetto sia rimasto senza effetto per non avere la Congregazione di carità di Tremestieri voluto assumere l'amministrazione dei due sodalizi;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Tremestieri del dì 11 ottobre scorso anno, colla quale propone che le rendite stesse vengano invertite a pro degli ammalati poveri e dei veri indigenti inabili al lavoro;

Visto il favorevole voto emesso dalla Deputazione provinciale di Catania in adunanza 31 ottobre detto;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie, ed il regolamento 27 novembre successivo per l'esecuzione della medesima;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È autorizzata l'inversione del patrimonio della cessata Confraternita della Pace ed Oratorio del Rosario in Tremestieri, nei termini proposti colla sovracitata deliberazione di quel Consiglio comunale, a pro degli ammalati poveri e degli indigenti inabili al lavoro.

Art. 2. Restano salvi e impregiudicati i diritti che sul patrimonio dei due sodalizi possano eventualmente competere all'Azienda dei danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia, in forza del decreto Dittatoriale 9 giugno 1860.

Art. 3. L'Amministrazione del patrimonio stesso, non che l'erogazione dei redditi, sono affidati alla locale Congregazione di carità.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 aprile 1878.

UMBERTO.

G. ZANARDELLI.

Il Numero **MDCCCLI** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Visti gli atti verbali con cui il Municipio di Bologna, nelle adunanze del 26 aprile e 26 ottobre 1877 deliberava l'inversione del patrimonio della pia istituzione Pattarazzi Pellegrino in favore del Conservatorio di Santa Maria del Baraccano in quella città ed invocava a tal uopo la Nostra sovrana autorizzazione;

Visto il parere favorevole della Deputazione Provinciale nell'adunanza del 24 dicembre del detto anno;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere Pie,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzata l'inversione del patrimonio della pia istituzione di Pellegrino Pattarazzi in favore del Conservatorio di Santa Maria del Baraccano in Bologna.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 aprile 1878.

UMBERTO.

G. ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con RR. decreti dell'11 aprile 1878:

Quaglia Agapito, segretario di ragioneria di 2ª classe nel Ministero dell'Interno, promosso alla 1ª classe;

Torre conte comm. Carlo, prefetto di 1ª classe in aspettativa per motivi di salute, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

S. M., *sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, ha, con RR. decreti* 17, 21, 24, 28 *febbraio*, 3, 7, 10, 14 *marzo* 1878, *fatte le nomine e disposizioni seguenti*:

Zapponi prof. Luigi, assistente di 3ª classe nella Biblioteca universitaria di Pavia, nominato reggente assistente di 2ª classe nella Biblioteca Nazionale di Milano;

Bianchi Benedetto, ispettore scolatico del circondario di Rieti, trasferto a quello di Vergato;

Vincenti Bonaventura, id. id. id. di Camerino, id. id. di Rieti;

Atti Augusto, id. id. id. di Vergato, id. id. di Camerino;

Capezzuoli cav. Serafino, professore ordinario di chimica organica patologica nell'Istituto di studi superiori e di perfezionamento in Firenze, è, dietro sua domanda e per infermità, collocato a riposo;

Gamurrini Oreste, distributore di 3ª classe nella Biblioteca Nazionale di Firenze, traslocato a quella Mediceo-Laurenziana ivi;

Petrucci Pandolfo, nominato commissario della Commissione conservatrice dei monumenti ed oggetti d'arte e di antichità per la provincia di Siena;

Lochis conte Carlo, id. id. id. id. id. id. id. di Bergamo;

Garibaldi cav. prof. Pietro Maria, venne accettata la sua rinuncia all'ufficio di osservatore presso l'Osservatorio meteorologico della R. Università di Genova;

Giacopelli Giuseppe, nominato aggiunto al professore di ornato nell'Istituto di Belle Arti di Parma;

Ferreri Abele, professore di lettere italiane nella Scuola normale di Pinerolo, promosso alla 2ª classe;

Bosio dott. Leopoldo, id. di aritmetica, geometria e scienze naturali id. id. di Velletri, id. id. id.;

Beduzzi Giuseppe, professore reggente di pedagogia e morale id. id. di Parma, nominato professore effettivo;

De Angeli Clemente, id. id. di aritmetica, geometria e scienze naturali id. id. di Ascoli Piceno, id. id. id.;

Selmi Luigi, ispettore scolastico del circondario di Breno, promosso alla 2ª classe;

Parisi Nicola, id. id. reggente id. di Barletta, nominato ispettore effettivo;

Ostermann dott. Valentino, nominato ispettore degli scavi di antichità a Tolmezzo;

Barnaba cav. Domenico, id. id. id. id. a Pordenone;

De Capitani d'Arsago Giambattista, secondo vicebibliotecario nella Biblioteca Nazionale di Firenze, traslocato a quella di Milano;

Severini ab. Erasmo, assistente di primo grado della 1ª classe nella Biblioteca « Vittorio Emanuele » di Roma, nominato secondo vicebibliotecario nella Biblioteca Nazionale di Firenze;

Demichelis Pietro, alunno distributore nella Biblioteca Nazionale di Torino, id. distributore di 4ª classe ivi;

Buonomo Luigi, id. id. id. id. di Napoli, id. id. di 4° grado della 1ª classe nella Biblioteca « Vittorio Emanuele » di Roma;

Morini Maria, nominata maestra di letteratura italiana (istituzioni letterarie ed aritmetica) nel Conservatorio di musica di Milano;

Sangiorgio Gaetano, nominato professore di geografia e storia universale ed elementi di storia patria id. id. id. ivi;

Frisiani juniore Paolo, assistente presso l'Osservatorio astronomico di Brera in Milano, nominato terzo astronomo;

Tocco cav. dottor Felice, professore straordinario di storia della filosofia presso l'Università di Pisa, nominato professore ordinario di storia della filosofia presso l'Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze;

Sismonda comm. Angelo, senatore del Regno, grand'ufficiale dell'Ordine Mauriziano, direttore del Museo di mineralogia della Regia Università di Torino, venne, sulla sua domanda, per avanzata età, collocato a riposo;

Al predetto comm. Sismonda venne conferito il titolo di direttore onorario dei Musei di mineralogia e geologia della medesima Università;

Miraglia cav. Luigi, professore titolare di filosofia nel Liceo « Vittorio Emanuele » di Napoli, nominato professore ordinario di filosofia del diritto nella Regia Università di Napoli;

Fenoglio Clemente, ispettore scolastico del circondario di Mirandola, trasferito all'ispettorato di Conegliano;

Goretti Luigi, id. id. id. di Cefalù e comandato a reggere l'ispettorato di Pescia, id. id. di Mirandola;

Orsi Ercole, id. id. reggente id. di Pontremoli, nominato ispettore effettivo;

Sassaroli Germano, id. id. id. id. di Borgo S. Donnino, id. id. id.;

Orlandini Francesco, id. id. id. id. di Patti, id. id. id.;

Bucchia prof. Gustavo, è approvata la sua nomina a vicepresidente dell'Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, in luogo del senatore Cavalli conte Ferdinando, che per disposizione del regolamento dell'Istituto passa all'ufficio di presidente.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con decreti del 3 marzo 1878:

Fenoglio Luigi, pretore del mandamento di Cammarata, tramutato al mandamento Orto Botanico in Palermo;

Miserandino Anselmo, id. di Burgio, id. di Cammarata;

Damiani Gaetano, id. di Campana, id. di Burgio;

Fico Carmine, id. di Paceco, id. di Lercara Friddi;

Taranto-Volpetti Antonio, id. di Lercara Friddi, id. di Paceco;

De Dato Domenico, uditore e vicepretore del mandamento di Procida, destinato in missione temporanea di vicepretore nel mandamento di Rovigo con quella indennità mensile che gli verrà assegnata con decreto Ministeriale;

Tedeschi Francesco, vicepretore del mandamento di Monopoli, dispensato a sua domanda da ulteriore servizio;

Ippoliti Giovanni, uditore e vicepretore del mandamento di Morcone, nominato pretore del mandamento di Moliterno con l'annuo stipendio di lire 2000;

D'Angerio Aurelio, pretore del mandamento di Airola, tramutato al mandamento di Caserta;

Granozio Enrico, id. di Roccadaspide, id. di Airola;

Landolfo Francesco, id. di Somma Vesuviana, id. di Pomigliano d'Arco;

Cremonini Pietro, id. di Pomigliano d'Arco, id. di Somma Vesuviana;

Cutinelli Eugenio, id. di Rionero in Volture, id. di Angri;

Minetti Gaetano, id. di Formicola, id. di Baiano;

Sapia Emilio, id. di Baiano, id. di Procida;

Schiavoni Michele, id. di Moliterno, id. di Tricarico;

Farese Giuseppe, id. di Montemarano, id. di Montefalcone;

Marone Giuseppe, id. di Tricarico, id. di Calabritto;

De Tommaso Francesco, id. di Laurito, id. di Roccadaspide;

Gioveno Alfonso, id. di S. Giorgio la Montagna, id. di Pollica;

De Sanctis Francesco, id. di Cilento, id. di Montesano;

Lombardi Baldassarre, uditore e vicepretore del mandamento di Morcone, nominato pretore del mandamento di Forenza con lire 2000;

Jandolo Sebastiano, già pretore del mandamento di Carovilli, in aspettativa per motivi di salute, nuovamente confermato in aspettativa per le stesse ragioni di salute fino a tutto marzo 1878 e destinato nel mandamento di Formicola dal 1° aprile detto anno;

D'Amore Francesco, già pretore di 1ª categoria, ora vicepretore del mandamento di Sant'Angelo dei Lombardi, richiamato nella carica di pretore al mandamento di Sepino con l'annuo stipendio di lire 2400;

Porchio Domenico, uditore con le funzioni di vicepretore del mandamento di Montecalvario di Napoli, tramutato al mandamento di Gioj-Cilento, con incarico di reggere l'ufficio durante la mancanza del titolare;

Reina-Zappala Giacomo, pretore del mandamento di Mirabella Imbaccari, dichiarato dimissionario per non avere assunto nei termini di legge l'esercizio delle sue funzioni.

MINISTERO DELL'INTERNO

Esposizione universale di Parigi

Avviso.

Riduzioni accordate dalle Amministrazioni ferroviarie e dalle Società de' piroscafi italiani per il trasporto degli espositori, de' giurati e degli operai:

Trasporto ferroviario.

1° Riduzione del 30 0[0 a favore degli espositori e dei giurati sul prezzo dei biglietti di 1ª, 2ª e 3ª classe, tanto nell'andata, quanto nel ritorno da Parigi, ma limitatamente al percorso sulle ferrovie italiane (compresi i Laghi Maggiori e di Garda), fra la stazione di partenza e Modane. Transito e viceversa.

Gli espositori ed i giurati dovranno fornirsi di *carta di riconoscimento* che sarà rilasciata *dalle Giunte speciali o locali per l'Esposizione universale* nel cui territorio trovasi la stazione di partenza.

... la dichiarazione di essere l'espositore od il giurato intervenuto all'Esposizione dovrà essere rilasciata dal R. Commissariato italiano a Parigi, o da chi ne farà le veci;

2° Riduzione del 50 0[0 sul prezzo dei biglietti di 2ª e 3ª classe, limitatamente pure al suddetto percorso italiano, così per l'andata, come pel ritorno da Parigi, a favore degli operai isolati od in comitive che sono inviati a visitare l'Esposizione universale dalle Camere di commercio, dagli Stabilimenti industriali sì pubblici che privati e dai Comitati locali.

Per godere di tale riduzione, nell'andata a Parigi gli operai dovranno essere muniti e presentare un certificato manoscritto o a stampa, individuale o collettivo, nominativo sempre, emesso da chi l'invia e vidimato dal presidente della Giunta speciale o locale per l'Esposizione.

Pel ritorno faranno uso di uguale certificato emesso dal Regio commissario a Parigi, o da chi ne farà le veci.

Detto certificato sarà in semplice esemplare per il percorso ferroviario intero, a meno che gli operai non intendano interrompere il viaggio, nel qual caso occorreranno altrettanti certificati quanti saranno i tratti in cui essi suddivideranno il viaggio.

Per il percorso sui laghi occorrerà invece un certificato separato.

Su di ogni certificato sarà indicato il tratto pel quale domandasi la riduzione, ritenendo che tanto nel recarsi ai punti di confine, quanto nel ritornare dai punti stessi a quello di partenza, devesi percorrere la via più breve.

Trasporti marittimi.

1° Riduzione del 50 0[0 sulle tariffe ordinarie per le persone che fossero addette alla custodia o scorta delle merci;

2° La stessa riduzione del 50 0[0 agli espositori, dietro giustificazione della loro qualifica e di essere di fatto diretti all'Esposizione di Parigi.

Dalla riduzione del 50 0[0 accordata alle persone è escluso l'importare del vitto il quale deve pagarsi sempre per intero.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Avviso.

Per le considerazioni medesime che consigliarono, nei precedenti semestri, l'anticipato pagamento nel Regno delle cedole al portatore del consolidato 5 per 100, il signor Ministro ha disposto che il pagamento nello Stato delle cedole del detto consolidato, per il semestre scadente al 1° luglio 1878, abbia luogo a cominciare dal giorno 25 del corrente mese di aprile.

Roma, addì 21 aprile 1878.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per titoli al posto di professore ordinario alla cattedra di clinica medica e patologia speciale medica, vacante nella R. Università di Sassari.*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore ordinario alla cattedra di clinica medica e patologia speciale medica, vacante nella Regia Università di Sassari.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 30 maggio prossimo venturo.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Conviene che i lavori a stampa sieno presentati in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 26 marzo 1878.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di storia antica, vacante nella R. Accademia scientifico-letteraria di Milano.*

A forma dell'art. 3° del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di storia antica, vacante nell'Accademia scientifico-letteraria di Milano.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 18 del prossimo venturo mese di giugno.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Conviene che i lavori a stampa sieno presentati in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, addì 15 aprile 1878.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

CONCORSO *per esame al posto di professore straordinario alla cattedra di diritto costituzionale, vacante nella Regia Università di Parma.*

Essendo riuscito a vuoto il concorso per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di diritto costituzionale, vacante nella Regia Università di Parma, è aperto il concorso per esame alla cattedra medesima.

Le domande di ammissione dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione a tutto il giorno 22 agosto 1878 ed essere accompagnate dalla fede di nascita e dall'attestazione di moralità.

Per coloro i quali già presero parte al concorso per titoli e si presenteranno a questo per esame, sarà tenuto conto anche del giudizio che fu dato sui titoli stessi.

Ai detti concorrenti ed a coloro che anteriormente non concorsero per titoli, sarà consentito di presentare, insieme colla domanda, qualunque documento o titolo da essi creduto opportuno.

Le prove avranno luogo nelle sale della R. Università di Parma, e saranno date secondo le prescrizioni dell'art. 9 del regolamento approvato col R. decreto 13 maggio 1875.

Roma, 16 marzo 1878.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

INTENDENZA DI FINANZA DI ROMA

Essendo seguita la dispersione del titolo provvisorio n° 2879 del Debito dei Comuni di Sicilia, intestato a favore del Tesoro dello Stato per l'annua rendita di lire 34, si diffida chiunque l'avesse rinvenuto a consegnarlo all'Intendenza di Finanza in Roma, di-

chiarandosi che ove non sia presentato nel termine di un mese, ne verrà senz'altro rilasciato un duplicato.

Roma, li 21 aprile 1878.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Un telegramma del *Times* da Pietroburgo, 18 aprile, diceva che la situazione è decisamente pacifica, che nei circoli ufficiali russi si ritiene che il gabinetto tedesco riescirà probabilmente nella sua mediazione, e che il Congresso si riunirà fra breve, preceduto da una Conferenza preliminare degli ambasciatori a Berlino.

" Si crede, prosegue il telegramma, che il gabinetto tedesco inviterà le potenze a prender parte ad un Congresso il quale avrà il còmpito di esaminare come i trattati del 1856 e 1871 possano essere modificati in seguito agli avvenimenti recenti che hanno dato origine al trattato di Santo Stefano. Si attende in ogni caso con fiducia che sia adottata questa formola, che è riconosciuta accettabile a Londra e a Pietroburgo.

" La riunione del Congresso risolverebbe molte difficoltà. Vi sono infatti delle buone ragioni di credere che in Asia la Russia considera come quistione d'importanza vitale soltanto il possesso di Batum e di Kars, e che consentirebbe a modificare il trattato in modo da non tagliare la via da Trebisonda alla frontiera della Persia.

" La Russia permetterebbe pure di dividere la Bulgaria in due provincie mediante una linea longitudinale.

" La Russia non vuol permettere che il trattato di Santo Stefano sia distrutto dalle potenze estere, ma non vuole nemmeno che nessuno dei suoi articoli possa impedire una soluzione soddisfacente. "

Il *Times* ritiene che in massima l'idea del principe di Bismarck varrà a rimuovere le difficoltà presenti. " Infatti, conclude il *Times*, se le potenze sono convocate per esaminare come i trattati del 1856 e 1871 devono essere modificati, ammettono, col fatto stesso, che accettano l'invito di riunirsi, che riguardano questi trattati come esistenti in pieno vigore fino a che non siano modificati da quella stessa autorità che li aveva creati. Ed attenendosi a questa massima, il governo inglese si trova sopra un terreno solidissimo. "

Il *Journal de Saint-Pétersbourg* dichiara di nuovo nei termini seguenti che la Russia riconosce il diritto delle grandi potenze di discutere nel Congresso tutte le questioni toccate nel trattato di Santo Stefano:

" La Russia, noi non cesseremo dal ripeterlo, desidera con tutti i suoi voti la riunione del Congresso; essa domanda che il medesimo voglia assicurare la più ampia libertà di discussione su tutte le materie riferibili alla questione di Oriente, su tutte le questioni toccate, ma non risolute dal trattato del 1856, sopra tutti i problemi di carattere europeo, posti dai preliminari di Santo Stefano.

" Il Congresso, si è già detto, non è un tribunale che giudica e decide a maggioranza di voti; esso è un areopago che si sforza di mettere d'accordo degli interessi e delle pretese divergenti, e ad assicurare la pace sulle basi di stipulazioni internazionali.

" Il Congresso in se stesso non è dunque una garanzia assoluta per la pace, esso ne è solamente il punto di partenza.

" Ma esso permetterà di connettere e fors'anche di accordare tra di esse delle pretese, oggi circondate di mistero ed in apparenza irreconciliabili.

" E sotto questo rapporto il lavoro della diplomazia in corso attualmente, ed al quale il gabinetto di Berlino serve come di sostegno, non sarà inutile se riesce ad appianare certe difficoltà preesistenti, e giunge a togliere dalla discussione del Congresso i malintesi che potrebbero essergli di ostacolo. "

La *London Gazette* pubblica il seguente proclama della regina:

" Visto che, a termini della legge del 1876 sulle dogane, la esportazione di certi articoli può essere proibita con proclama o per ordine di Sua Maestà deciso in Consiglio privato, crediamo utile e necessario, dietro parere del detto Consiglio, di proibire, cominciando da oggi, la esportazione dei seguenti articoli:

" Torpedini, battelli a torpedini, battelli muniti di apparecchi applicabili alle torpedini, apparecchi destinati a lanciare materie infiammabili o torpedini, e gli apparecchi che possono essere trasformati in munizioni da guerra od impiegati ad aumentare le munizioni medesime, come pompe od altri ordigni destinati a lanciare materie infiammabili e gli apparecchi meccanici che servono alla costruzione di torpedini o di battelli a torpedini.

" Fatto alla nostra Corte, Osborne-House, isola di Wight, il 18 aprile 1878, anno 41° del nostro regno.

" *Dio salvi la regina!* "

Ricevendo una deputazione di ministri non conformisti che gli presentò un indirizzo in cui si biasimava la politica estera ministeriale, e lo si lodava per lo zelo con cui propugnava una soluzione pacifica, il signor Gladstone disse:

" Se questa guerra dovesse scoppiare, sarebbe colpevole al più alto grado, ed oltre ad essere colpevole, sarebbe soprattutto assurda. Le previsioni di lord Derby sono gravi e serie. Egli conosce i suoi colleghi meglio di noi: egli sa meglio di noi quali siano i loro consigli, l'incertezza e la contraddizione delle loro opinioni. Egli ha più dati di noi per conoscere l'elemento principale e più positivo in tutta la questione e le intenzioni del primo ministro.

" Nondimeno nutro sempre la speranza che riusciremo ad evitare una simile guerra; ed in ogni caso non saremo noi che dovremo rispondere della sua colpevolezza e della sua assurdità. "

Le Cortes spagnuole impiegarono quasi tutte le loro ultime sedute prima delle vacanze pasquali nel discutere la legge sulla pubblica istruzione.

Le proposte del governo furono combattute come non abbastanza liberali dai signori Nicto Alvarez e Rutte.

Fu il conte di Toreno che difese il suo progetto. Egli dichiarò che non si poteva rimettere in vigore la legge, eccel-

lente secondo lui, che venne redatta nel 1857, e ciò perchè la costituzione del 1876 ha mutato le condizioni politiche e religiose della Spagna. Partendo da questa costituzione, il signor Toreno disse che il progetto ministeriale ammette l'esistenza dell'insegnamento libero fuori delle scuole delle Università che sono mantenute a spese dello Stato. Egli disse di non poter ammettere che il professore retribuito dallo Stato abbia facoltà di allontanarsi nel suo insegnamento dalle dottrine e dal programma che la ragione di Stato e della Chiesa impone al corpo insegnante. Aggiunse che, secondo l'opinione sua, tutte le dottrine liberali potranno aprirsi il varco negli istituti fondati senza il concorso dello Stato e nell'insegnamento domestico.

Il signor Toreno annunziò inoltre che lo Stato si riserva la collazione dei gradi e che esso mantiene alla Chiesa una certa sorveglianza sulla conformità che deve esistere fra il suo dogma e l'insegnamento che si imparte ai cattolici. Disse che il progetto consacra la gratuità dell'insegnamento primario e che il principio della obbligatorietà sarà anch'esso sviluppato nei limiti del possibile. Per ultimo il conte di Toreno citò dei dati statistici affine di provare che dopo la restaurazione si sono pagati ai maestri elementari sedici milioni di *pesetas* di arretrati sui diciotto milioni che loro erano dovuti nel 1874. La discussione degli articoli venne rinviata.

Tra breve le Cortes si occuperanno della legge sulla stampa e sulla tipografia che fu già votata dal Senato. A questo proposito i deputati costituzionali si sono riuniti presso il signor Sagasta onde concertarsi sul contegno da tenere. Il signor Balaguer ha espressa l'intenzione di presentare una serie di emendamenti col carattere di un controprogetto in senso liberale. Gli amici del signor Sagasta si sono proposti di ottenere per la stampa il riconoscimento e la sanzione di alcune libertà.

Il governatore generale di Cuba ha telegrafato al signor Canovas, che due soli capi insorti tengono ancora la campagna e che tutti gli altri hanno aderito alle basi della pacificazione.

La corrispondenza madrilena, dalla quale abbiamo desunti i particolari che precedono, dice che il governo spagnuolo non pensa affatto ad armamenti straordinari e che anzi il ministero attuale ha operate considerevoli economie sui bilanci dei ministeri della guerra e della marina.

Il 15 marzo ha avuto luogo la cerimonia della presa di possesso, da parte dell'autorità francese, dell'isola di S. Bartolomeo, che la Svezia ha retrocesso di recente alla Francia.

Nella mattina è arrivato a Gustovia, capoluogo dell'isola, la fregata *Victoire*, avente a bordo il signor Couturier, governatore della Guadalupa, nella giurisdizione del quale è compreso il nuovo acquisto francese. Il signor Couturier si è recato al palazzo del governatore dove è stato firmato l'atto di retrocessione dal signor Ulrich, governatore svedese. Poscia l'artiglieria della *Victoire* ha salutato la bandiera svedese, che è stata abbassata e rimpiazzata dalla bandiera francese, salutata a sua volta dalla fregata svedese, la *Vanadis*.

Lo stesso giorno fu promulgato il seguente proclama in lingua francese e svedese:

Noi, Oscar, per la grazia di Dio re di Svezia e Norvegia, dei Goti e dei Vandali, a tutti i nostri fedeli sudditi dell'isola di San Bartolomeo, salute. Nell'intavolare col governo della Repubblica francese le pratiche per la retrocessione di San Bartolomeo alla Francia, l'unico sentimento che ci ha guidato è stato il convincimento che era il modo migliore di provvedere agli interessi della colonia. L'unanimità colla quale vi siete pronunciati in favore di una riunione colla Francia ha confermato questo convincimento, addimostrando che i vincoli naturali che vi univano in passato a questa grande e nobile nazione non hanno perduto ancor nulla della loro forza.

« Il trattato, in virtù del quale noi restituiamo alla Francia i suoi diritti sulla colonia di San Bartolomeo, ha ricevuto ora la nostra reale sanzione.

« Vi ringraziamo della fedeltà e dell'amore che non avete cessato di addimostrare a noi ed alla madre patria, e vi sciogliamo da ogni vincolo di sudditanza verso noi e verso la Corona di Svezia, invocando sopra di voi la benedizione dell'Altissimo.

« OSCAR. »

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Vienna, 23. — Un agente di commercio tirò ieri due colpi di pistola contro il grande scudiere principe Thurn Taxis. Il principe rimase illeso. Il malfattore fu arrestato. Egli dichiarò di avere commesso questo attentato per avergli il principe rifiutato un soccorso pecuniario.

Madrid, 23. — Al Congresso, il ministro delle finanze disse di aver conchiuso colla Banca di Spagna un prestito di 40 milioni di reali coll'interesse del 6 per cento, e di aver dato in garanzia titoli consolidati al 3 per cento.

R. ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

Adunanza del 21 marzo 1878.

Presidenza del conte Carlo Belgiojoso, presidente.

Il m. e. prof. Giovanni Cantoni presentò una nota dei signori G. B. Grassi e dottor Corrado Parona sovra un caso di eterogenesi osservata in natura. Gli autori, egli disse, descrivono un caso di *ovum in ovo*, complicato dalla presenza di numerose spore nell'albume dell'uovo contenuto; cercano in varie ipotesi la spiegazione della presenza di queste spore, e conchiudono che il fatto non è interpretabile che colla plasmogonia nel campo dell'eterogenesi.

Lo stesso m. e. prof. Cantoni comunicò in seguito una breve nota del prof. Tullio Brugnatelli su una facile esperienza, colla quale si mette in evidenza il principio sul quale si fondarono i processi di Pictet e Cailletet per ridurre liquidi i gas stati finora restii alla liquefazione.

Il m. e. prof. Sangalli espose le sue osservazioni sull'ipertrofia delle unghie dei piedi, che egli dice deformante, e dipendente da condizioni non affatto locali. Dimostrò con figure la maggior parte di queste deformità.

Il m. e. prof. Garovaglio e il s. c. dott. Cattaneo, in continuazione dei loro studi sulle dominanti malattie delle viti, presentarono al Corpo accademico una seconda Memoria, nella quale trattano del *morbo nero*, che fa ora grandi stragi nei vigneti della Sicilia e del napolitano. Gli autori, appoggiati a ricerche storiche, sostennero essere il *mal del nero* malattia autonoma che ha infie-

rito in altri tempi, quantunque non abbia ricevuto nome particolare, e i fitopatologi del corrente secolo non ne facciano parola. Dall'esame microscopico dei tessuti ammorbati essi sono indotti a riporne la causa prossima in un particolare vizio di nutrizione, pel quale s'ingenera nei fascetti fibro-vascolari, massime nei vasi punteggiati, gran copia di bacteri, che ne otturano i canali, e credono quindi che la cura debba consistere nell'applicare i mezzi più acconci a correggere e migliorare il perturbato processo vegetativo dell'albero. Chiusero esprimendo il desiderio che la malattia venga meglio studiata sui siti ove maggiormente imperversa, affine di chiarire alcuni punti tuttora controversi e mal definiti rispetto alla sua origine, ai sintomi principali che la caratterizzano e alle condizioni climatologiche e di suolo che ne favoriscono la comparsa e la diffusione.

Il s. c. prof. Giovanni Zoja descrisse la testa dell'illustre professore Antonio Scarpa che si conserva colle parti molli nel gabinetto di anatomia della R. Università di Pavia. Alla descrizione unì la fotografia la quale rappresenta la testa suddetta come si trova attualmente, cioè oltre quarant'anni dopo l'avvenuta morte.

Il m. e. prof. Beltrami comunicò una nota di idrodinamica, risguardante un caso particolare di moto a due coordinate. In questo caso di moto il velo fluido è supposto di forma sferica.

Il m. e. prof. Andrea Verga espose alcune sue considerazioni sulla *Claustrofobia*, e la chiamò la esagerazione dell'istinto della libertà, sicchè ad alcuni individui la limitazione dello spazio, anche per breve tempo, riesce un intollerabile martirio. Ai casi già registrati dal dott. Raggi, ne aggiunse uno da lui osservato in una vecchia signora. Egli trova del resto non rara questa aberrazione dell'istinto negli alienati, e crede che la *Claustrofobia* abbia la sua parte di colpa nelle ardite evasioni che si effettuano dai manicomi, dai monasteri, dalle carceri e nei suicidi che si compiono negli stessi luoghi di reclusione. La sede di questa anomalia deve essere, secondo lui, nella sostanza grigia del cervello, e in molti casi l'anomalia sarà un fenomeno riflesso o l'espressione di uno stato morboso dell'apparato respiratorio o di quello della circolazione.

In una lettera diretta dal s. c. prof. Serpieri al prof. Ferrini, e intitolata « Alcune esperienze sul telefono », l'autore espone dapprima esperimenti sopra linee telegrafiche cogli estremi in comunicazione colla terra, poi varie prove fatte in casa e dirette all'intento di esaminare le ragioni teoriche dell'apparecchio. Indica di non aver potuto rilevare la presenza di correnti, confermando la prova del Blyth di surrogare al diaframma di ferro uno di rame o di legno, e vi aggiunge quella di sostituire al ferro il vetro, ed anzi di lasciare affatto senza diaframma il telefono mittente. Egli opina dunque che bastino per la trasmissione del suono le vibrazioni eccitate direttamente su una sbarra calamitata, sia colla voce, sia con azioni meccaniche. Questa azione sonora, diretta della calamita, non esclude però, secondo l'autore, le vibrazioni dovute all'elasticità della laminetta di ferro. Chiude la sua lettera esponendo i risultati di prove con lastre grosse ed esaminando del grado di perfezione a cui arriva l'apparecchio. Secondo l'autore, l'istromento non potrebbe meritare sempre piena fiducia.

Il m. e. e presidente conte Carlo Belgiojoso lesse alcuni cenni necrologici sulla morte del m. o. conte Federico Sclopis e dei ss. cc. padre Angelo Secchi e Carlo Ambrosoli, che il R. Istituto ha perduti ultimamente.

Il Segretario: C. HAJECH.

Adunanza del 28 marzo 1878.

Presidenza del conte Carlo Belgiojoso, presidente.

Dopo le comunicazioni degli omaggi presentati all'Istituto, il s. c. prof. Mongeri lesse pel primo la seconda parte della sua Memoria sulla *Questione dei restauri nell'arte*, nella quale, trattando specialmente dell'architettura, mira a dimostrare i limiti del vero restauro, distinguendo da questo le ricomposizioni più o meno estese, ed espone quanta parte abbiano in coteste opere le ragioni della scienza e il sentimento dell'arte.

Il m. e. prof. Ascoli presentò in seguito, a nome dell'architetto cav. Colla, membro della Commissione conservatrice dei monumenti patrii, una relazione *intorno alla Chiesa di S. Giovanni in Conca* nella quale sono descritti i molti pregi artistici che sempre meglio si avvertono in quel monumento e ne raccomandano la conservazione, non punto incompatibile col riattamento della via che rasenta la stessa chiesa.

Furono di poi esposte dal m. e. prof. Mantegazza alcune sue esperienze sulla eredità naturale, dalle quali risulterebbe una quasi reluttanza della natura alla trasmissione dei difetti fisici artificialmente prodotti. Il m. e. Verga prende occasione da questa esposizione del Mantegazza per accennare un fatto da lui osservato in appoggio alle ereditarietà almeno limitata riguardo al numero delle generazioni.

Lesse il s. c. prof. Bardelli una sua Nota sulla cinematica di un corpo solido della quale è scopo principale dare qualche nuova relazione e dimostrare con metodi più generali taluni risultati conosciuti, esaminarli e raffrontarli presso i diversi autori.

Da ultimo il segretario Hajech fece conoscere una risposta che l'ingegnere Paparozzi diede ad una Nota del prof. Macaluso letta in una adunanza del 1877 di questo Istituto *sulla tensione della elettricità indotta*. L'autore nella sua risposta sostiene la proposizione del prof. Volpicelli che la elettricità indotta di prima specie non tende; esamina a questo intento le obiezioni del prof. Macaluso e propone modi e strumenti per esperimentare, che, secondo lui, dovrebbero indurre il preopinante a cangiare d'avviso. Udita questa lettura il prof. Cantoni Giovanni chiese la parola per descrivere un'esperienza molto semplice, il cui risultato non può, a suo credere, interpretarsi colla teoria del Melloni di cui l'ingegnere Paparozzi è propugnatore, mentre si accorda invece pienamente colla dottrina comunemente ammessa sulla induzione elettrostatica.

Il Segretaaio: C. HAJECH.

R. ISTITUTO D'INCORAGGIAMENTO
ALLE SCIENZE NATURALI ECONOMICHE E TECNOLOGICHE

Programma di pubblico concorso per l'anno 1878.

Il congegno che ricorda, con tanto onore, il nome del Volta, ha meritato col correre degli anni lo studio di elettissimi ingegni, ed i risultati ai quali si è giunto dimostrano abbastanza la grave importanza di tali studi. Pur non di meno l'Istituto ha reputate non prive di sicura utilità le ricerche ulteriori, le quali non possono essere agevolate se non con la conoscenza di quanto si è fatto, comprovato dall'esperienza e dal ragionamento. Ciò posto, invita i dotti italiani e stranieri per la soluzione del seguente quesito:

« Dare l'analisi de'vari sistemi di pile elettriche, paragonandoli » fra loro e rivolgendo lo studio sui più utili, per contribuire a » migliorare un congegno tanto necessario alle scienze ed alle in» dustrie. »

Nell'esaminare i vari sistemi di pile dovranno porsi in chiaro quali vantaggi e quali difetti presentano nel loro uso. Ancora dal lato industriale si dovrà cercare con dati di fatti e nel modo più chiaro ed evidente, di trattare con larghezza l'argomento della spesa. In ciò del resto non dovranno perdersi di mira quelle particolarità del congegno che, specialmente in alcune industrie, sono indispensabili per ottenere i migliori e più utili risultati.

Condizioni del concorso.

1. Il concorso al soprascritto tema è aperto a tutti, meno ai soci ordinari del R. Istituto,

2. Le memorie debbono essere scritte in idioma italiano.

3. Dovranno presentarsi per tutto il giorno 31 ottobre 1878, indirizzandole al segretario perpetuo del R. Istituto. Tale termine è di rigore.

4. Ogni memoria sarà distinta con un motto, ripetuto sopra una scheda suggellata, entro la quale si dovrà trovare indicato il nome, il cognome, il luogo nativo, e l'indirizzo dell'autore. Gli autori che in qualunque modo si facessero conoscere, saranno esclusi dal concorso.

5. Le schede delle memorie premiate e di quelle che avranno meritato l'*accessit*, saranno aperte in una adunanza solenne dell'Istituto, e i nomi degli autori verranno pubblicati per le stampe, bruciandosi le schede delle memorie non approvate; le quali memorie non di meno rimarranno depositate nell'archivio dell'Istituto.

6. All'autore della memoria che, a giudizio dell'Istituto, avrà corrisposto a tutte le condizioni del programma, sarà dato un premio di lire 1000. Una medaglia d'argento o di oro del grande conio accademico potrà pure concedersi, oltre il detto premio, secondo che l'Istituto reputerà il lavoro premiato più o meno meritevole di tale straordinaria distinzione. La memoria premiata farà parte degli atti accademici, e possibilmente anche le memorie che avranno meritato l'*accessit*.

7. Cento esemplari di ciascuna memoria pubblicata negli atti saranno dati in dono, con particolare frontispizio, ai corrispettivi autori. Oltre a ciò gli autori medesimi, dopo la pubblicazione degli atti, godranno del diritto di proprietà letteraria.

8. L'Istituto non rifiuterà quelle memorie che rispondessero ad una parte sola del quesito; r[illegible] in questo caso si riserba la determinazione del premio; come [illegible] pari si riserba il conferimento di una medaglia alle memorie cl[illegible] avranno meritato l'*accessit*.

Scarso è il premio che assegna l'Istituto; ma esso è sicuro che quelli i quali vorranno attendere alla soluzione del quesito proposto, troveranno nella loro opera, pei vantaggi che promette, largo e nobilissimo compenso.

Napoli, dalla sede dell'Istituto, li 23 dicembre 1877.

Il Presidente
Comm. F. PADULA, Senatore del Regno.

Il Segretario generale perpetuo
Comm. F. DEL GIUDICE.

NOTIZIE DIVERSE

Reale Accademia dei Lincei. — La Classe di Scienze morali, storiche e filologiche terrà seduta domenica 28 aprile 1878, all'ora una pomeridiana, nella sala dell'Accademia in Campidoglio.

Beneficenza. — L'*Avvenire di Sardegna* del 19 annunzia che la signora Maria Webber nata Tamponi volendo onorare la memoria di suo suocero, signor Giacomo Filippo Webber, morto ultimamente, inviò al signor sindaco della Maddalena lire 500 da distribuire ai poveri di quel comune.

— Il 7 corrente, scrive la *Gazzetta di Genova* del 22, moriva a Tolosa Giuseppe Pessale, e inspirato dall'amore del luogo natio legava al comune di Nervi lire diecimila, per essere invertite in un impiego fruttifero a vantaggio dei poveri e dei malati di detto comune. Legò pure lire duemila alla Società operaia di mutuo soccorso in Nervi. Il testatore ha manifestata la volontà che alle sue spoglie mortali venisse data modesta sepoltura nel cimitero di Nervi.

Dopo i cospicui legati del fu C. Campostano è questo il secondo atto nobilissimo di beneficenza che è dato agli abitanti di Nervi di registrare con sentimenti di ammirazione e di riconoscenza.

Statistica degli ufficiali dell'esercito italiano. — Dall'*Annuario Militare del Regno d'Italia* per il 1878, pubblicato in questi giorni, togliamo i seguenti ragguagli statistici relativi agli ufficiali dell'esercito:

Esercito permanente. — La forza degli ufficiali delle singole armi e corpi era, al 1° marzo 1878, la seguente:

Stato maggior generale dell'esercito: 2 generali di esercito, 47 tenenti generali, 86 maggiori generali.

Corpo di stato maggiore, non compresi gli aggregati: 10 colonnelli, 23 tenenti colonnelli, 24 maggiori, 88 capitani, 10 tenenti.

Corpo invalidi e veterani: 1 tenente colonnello, 1 maggiore, 7 capitani, 12 tenenti, 6 sottotenenti.

Carabinieri: 12 colonnelli, 11 tenenti colonnelli, 27 maggiori, 100 capitani, 197 tenenti, 81 sottotenenti.

Fanteria: 136 colonnelli, 164 tenenti colonnelli, 365 maggiori, 1723 capitani, 2764 tenenti, 899 sottotenenti.

Cavalleria: 31 colonnelli, 23 tenenti colonnelli, 42 maggiori, 194 capitani, 327 tenenti, 249 sottotenenti.

Artiglieria: 37 colonnelli, 32 tenenti colonnelli, 85 maggiori, 393 capitani, 395 tenenti, 182 sottotenenti.

Genio: 20 colonnelli, 17 tenenti colonnelli, 40 maggiori, 210 capitani, 137 tenenti, 71 sottotenenti.

Ufficiali medici: 13 colonnelli, 19 tenenti colonnelli, 31 maggiori, 262 capitani, 157 tenenti, 119 sottotenenti.

Ufficiali commissari: 12 colonnelli, 11 tenenti colonnelli, 29 maggiori, 108 capitani, 97 tenenti, 18 sottotenenti.

Ufficiali veterinari: 1 tenente colonnello, 2 maggiori, 40 capitani, 35 tenenti, 54 sottotenenti.

Ufficiali contabili: 7 tenenti colonnelli, 38 maggiori, 277 capitani, 636 tenenti, 233 sottotenenti.

Sommando per gradi: 2 generali d'esercito, 47 tenenti generali, 86 maggiori generali, 271 colonnelli, 309 tenenti colonnelli, 684 maggiori, 3402 capitani, 4767 tenenti, 1912 sottotenenti; totale al 1° marzo 1878, ufficiali di ogni grado ed arma 11,480.

Paragonando questa forza a quella esistente al 1° gennaio 1877, vi ha una differenza

in più: 2 tenenti generali, 8 maggiori generali, 14 colonnelli, 25 tenenti colonnelli, 44 capitani, 118 sottotenenti;

in meno: 1 generale d'esercito, 13 maggiori, 69 tenenti.

Dal 1° gennaio 1877 a tutto il 28 febbraio 1878, negli ufficiali delle diverse armi e corpi dell'esercito permanente sono avvenute 497 perdite effettive, cioè: 1 generale d'esercito, 13 tenenti generali, 15 maggiori generali, 45 colonnelli, 23 tenenti colonnelli, 36 maggiori, 111 capitani, 179 tenenti, 74 sottotenenti. Le perdite effettive furono per le seguenti cause: dispensati dal servizio, 88; collocati a riposo, 214; riformati, 38; rimossi, 9; revocati, 11; morti, 122; cancellati dai ruoli, 15.

Le perdite relative in ciascun'arma o corpo furono 1312, delle quali 1200 promossi a grado superiore e 112 trasferti in altre armi o corpi. Le promozioni furono: 15 maggiori generali, 38 colonnelli, 97 tenenti colonnelli, 144 maggiori, 154 capitani, 320 tenenti, 432 sottotenenti.

Milizia mobile, Complemento, Riserva. — Ecco la forza degli ufficiali della milizia mobile al 1° marzo 1878:

Fanteria: 6 tenenti colonnelli, 23 maggiori, 172 capitani, 347 tenenti, 1210 sottotenenti.

Artiglieria: 2 maggiori, 23 capitani, 27 tenenti, 185 sottotenenti.

Genio: 10 capitani, 3 tenenti, 29 sottotenenti.

Ufficiali medici: 4 capitani, 112 tenenti, 1 sottotenente.

Sono in totale 2148 ufficiali di ogni grado ed arma; la qual forza, paragonata a quella esistente al 1° gennaio 1877, presenta una differenza in meno di 5 capitani, 19 tenenti, 64 sottotenenti.

Al 1° marzo 1878 gli ufficiali di complemento dell'esercito per-

manente erano: 1 tenente colonnello, 9 maggiori, 18 capitani, 110 tenenti e 1958 sottotenenti, con una differenza, in confronto del 1° gennaio 1877, in più di 1 tenente colonnello, 4 capitani, 86 tenenti, 189 sottotenenti; in meno di 2 maggiori.

Si hanno inoltre 193 sottotenenti di complemento della milizia mobile, che al 1° gennaio 1877 non esistevano.

Quanto agli ufficiali di riserva, al 1° marzo 1878 si hanno: 1 generale d'esercito, 26 tenenti generali, 77 maggiori generali, 115 colonnelli, 184 tenenti colonnelli, 500 maggiori, 527 capitani, 576 tenenti e 302 sottotenenti; con una differenza in più, in confronto del 1° gennaio 1877, di 10 tenenti generali, 16 maggiori generali, 37 colonnelli, 17 tenenti colonnelli, 18 maggiori, 83 capitani, 71 tenenti, 60 sottotenenti.

Dal 1° gennaio 1877 a tutto il 28 febbraio 1878 si ebbero i seguenti aumenti:

Nella milizia mobile 9, cioè: 1 maggiore, 1 capitano, 6 tenenti, 1 sottotenente.

Negli ufficiali di complemento dell'esercito permanente 554, di cui 1 tenente colonnello, 1 maggiore, 5 capitani, 42 tenenti, 505 sottotenenti.

Negli ufficiali di complemento della milizia mobile 196 sottotenenti.

Negli ufficiali di riserva 363, cioè: 11 tenenti generali, 16 maggiori generali, 40 colonnelli, 20 tenenti colonnelli, 30 maggiori, 91 capitani, 89 tenenti, 66 sottotenenti.

Durante lo stesso periodo di tempo si ebbero le seguenti perdite:

Nella milizia mobile 97, cioè: 34 dispensati dal servizio, 6 rimossi, 43 morti, 5 cancellati dai ruoli per revoca di decreto, 6 passati nei ruoli degli ufficiali di riserva, 3 passati negli ufficiali di complemento.

Negli ufficiali di complemento dell'esercito permanente 326, dei quali 27 dispensati dal servizio, 2 rimossi, 8 morti, 1 collocato a riposo, 1 cancellato dai ruoli per revoca di decreto, 3 passati nei ruoli degli ufficiali di riserva, 135 passati nei ruoli degli ufficiali di complemento della milizia mobile, 1 ai ruoli della milizia mobile, 145 trasferti in altre armi o corpi, 2 nell'esercito permanente.

Negli ufficiali di complemento della milizia mobile 3, di cui 2 dispensati dal servizio ed 1 morto.

Negli ufficiali di riserva 51, cioè: 7 dispensati dal servizio, 32 morti, 2 cancellati dai ruoli per revoca di decreto, 2 cancellati dai ruoli per condanna, 1 promosso a grado superiore, 6 passati nella milizia mobile, 1 passato in altre armi o corpi.

L'ariete torpedine corazzato. — Nel cantiere navale di Chatam, in Inghilterra, fu testè incominciata la costruzione di un bastimento di nuovo tipo, detto *l'ariete torpedine corazzato*. Questo nuovo bastimento non avrà cannoni, ma da ambedue i lati dell'ariete poderoso di cui va munito, nonchè dal centro dello scafo, si potranno lanciare delle torpedini. Il bastimento sarà messo in moto da eliche gemelle, e si calcola che debba avere una celerità di 17 nodi all'ora. La lunghezza del bastimento sarà di 250 piedi inglesi, ed il suo peso totale di 2500 tonnellate.

Il fucile Krag-Petterson. — Il *Militär Wochenblatt* del 30 marzo annunzia che nella marina della Norvegia è stato adottato il fucile Krag-Petterson, il quale se può essere noverato fra i fucili a ripetizione, differisce però da quelli costruiti sino ad oggi in ciò, che la intromissione della cartuccia nella canna non segue automaticamente, ma sibbene per via di un movimento speciale. Il magazzino delle cartuccie trovasi nella cassa sotto la canna, e può contenere 9 cartuccie, sicchè con quella di cui il fucile fosse carico, si può far fuoco con esso dieci volte di seguito senza bisogno di ricaricare. La costruzione della canna si avvicina a quella del fucile Remington, mentre il sistema di chiusura è analogo a quello del fucile Peabody. Il calibro della canna di questo fucile è di millimetri 12 17, la lunghezza di essa di 950, il numero delle sue righe è di 6, il passo di esse è di millimetri 10 69 ossia di 87 calibri, la lunghezza della cartuccia è di millimetri 51 95, il peso di essa di grammi 35 61, la lunghezza del proiettile è di millimetri 22 18 ovvero calibri 1 82, il peso di esso grammi 24 01, il peso della polvere grammi 4 25 ossia il 17 7 per cento del peso del proiettile, la velocità iniziale del proiettile 386 metri, il peso del fucile, senza baionetta, chilogrammi 4 3.

Il caoutchouc. — Tanto nell'India inglese, quanto al Brasile, fino ad ora, per fare un abbondante raccolto di *caoutchouc*, gomma la cui consumazione va continuamente aumentando, e che stante le sue molte applicazioni è diventato un articolo di prima necessità, si ebbe la cattiva abitudine di atterrare degli alberi produttori alti dai 45 ai 60 metri.

Ad impedire la completa e progressiva distruzione delle piantagioni di *caoutchouc*, il governo inglese inviò nell'isola di Ceylan 2000 pianticelle di *caoutchouc* del Brasile che, dice lo *Scientific American*, due mesi dopo che furono piantate produssero del *caoutchouc* di prima qualità.

Stante l'ottima riuscita del *caoutchouc* a Ceylan, il governo inglese nutre fiducia di poter creare delle vaste e produttive piantagioni di *caoutchouc* tanto a Singapore quanto in Birmania.

Decessi. — La *République Française* del 23 annunzia la morte, in età di 81 anno, del marchese d'Audiffret, che fu già presidente della Corte dei conti, pari di Francia, membro del Senato imperiale, presidente del Consiglio di amministrazione della Società generale del credito industriale e commerciale, ed economista distinto, le cui opere furono ristampate nella *Collezione degli economisti*.

— Gustavo Drouineau, autore drammatico che dal 1830 in poi scrisse molte produzioni teatrali, fra le quali primeggiava il dramma *Rienzi* rappresentato con successo all'Odéon di Parigi, è morto in età di 80 anni.

— Il signor De L'Espinay, protonotario apostolico e vicario capitolare al vescovado di Nantes, cessò ultimamente di vivere in quella città.

— I giornali di Milano del 23 annunziano la morte del commendatore Temistocle Solera, maestro di musica, pittore e librettista di merito non comune, fra i cui libretti primeggia quello del *Nabucco*, musicato da Giuseppe Verdi.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 23 aprile 1878 (ore 16 21).

Venti di maestrale forti nell'ovest della Sicilia; freschi in alcune stazioni dell'Adriatico; ponente forte a Messina; greco levante forte agli Alberoni (Venezia). Mare grosso a Porto Empedocle; agitato in diversi punti delle coste sicule e venete, presso il Gargano e nel golfo dell'Asinara. Barometro salito fino a 4 mill., tranne a Moncalieri ove è stazionario. Cielo nuvoloso sul basso Adriatico e in Sicilia; coperto al Capo Spartivento, a Portotorres e a Moncalieri; piovoso a Domodossola. Levante quasi forte ad Hermanstadt e a Pola. Nel periodo decorso pioggie di varia intensità nell'estremo sud della penisola, in Sicilia, a Moncalieri e a Camerino. Burrasca a Domodossola. Venti di libeccio e maestrale forti a Civitavecchia, ad Ancona e in alcuni paesi della Sicilia. È probabile che il cielo si cuopra nuovamente di nubi e che i venti girando verso il sud-ovest ed il sud agitino qua e là il Mediterraneo.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 24 aprile 1878.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1878	—	—	76 97	76 92	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	2° trimestre 1878	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° aprile 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	83 30
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	81 35
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	85 80
Prestito Nazionale	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regìa Cointeressata de'Tabacchi	1° semestre 1878	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	844 —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° semestre 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1965 —
Banca Romana	—	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1155 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	431 50	431 —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	652 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1878	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	408 —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° semestre 1878	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	655 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	110 42	110 27	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 66	27 61	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	— —	22 19	22 17	— —
Sconto di Banca	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

Londra 27 69 3 mesi.

Il Sindaco A. PIERI.

Il Deputato di Borsa: PIANCIANI.

Osservatorio del Collegio Romano — 23 aprile 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^{m}, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	754,6	754,8	754,8	757,0
Termomet. esterno (centigrado)	13,6	21,0	21,0	14,4
Umidità relativa...	69	47	40	88
Umidità assoluta...	7,97	8,26	9,05	10,68
Anemoscopio e vel. orar media in kil.	N. 5	S. 3	O.SO.17	S. 5
Stato del cielo.......	0. belliss.	4. veli	3. cumuli	0. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 22,4 C. = 17,9 R. | Minimo = 10,4 C. = 8,3 R.

ALFONSO MATTEUZZI

LEZIONI

DI

ECONOMIA POLITICA

PER USO DELLE SCUOLE SECONDARIE

E DELLA CLASSE COMMERCIANTE

PREZZO: Lire 2 50

Contro vaglia postale diretto alla tip. EREDI BOTTA *in Torino si spedisce franco di porto in tutto il Regno.*

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI CATANZARO

Avviso d'Asta.

Alle ore 12 meridiane di sabato 4 maggio p. v. in una delle sale di questa Prefettura, dinanzi l'illustrissimo signor prefetto della provincia, si addiverrà, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti pel compimento della strada provinciale di seconda serie Pizzo S. Venere-Longobardi, della lunghezza di metri 8829, *per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 93,913.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare nella Prefettura le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, stese in carta da bollo (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che risulterà il miglior offerente, e ciò a pluralità di offerte purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870 e di quello speciale in data del 5 di marzo 1878, visibili assieme alle altre carte del progetto nell'ufficio della Prefettura.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di mesi 12 successivi.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare il certificato di moralità e l'attestato di idoneità rilasciati e confermati nel modo e tempo prescritti dall'articolo 2 del detto capitolato generale.

2° Esibire la ricevuta della Tesoreria provinciale di Catanzaro dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 6000 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni quindici successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare nel suddetto uffizio offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Catanzaro, 18 aprile 1878.

1933 *Il Segretario di Prefettura:* D. PISANI.

(3ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ CARBONIFERA AUSTRO-ITALIANA

di Monte-Promina

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale pel giorno 29 aprile p. v., alle ore 2 pomeridiane, presso la sede della Società a Torino, per l'approvazione del bilancio 1877, nomina di amministratori e revisori dei conti, e comunicazioni del Consiglio.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti i quali prima dell'assemblea avranno depositato almeno 10 azioni presso la Banca di Torino in Torino.

Torino, il 28 marzo 1878.

1502 *Il Presidente:* B. BORELLI.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Appalto della manutenzione della strada provinciale Maremmana Inferiore — Tronco IV — dalla stazione di Albano ad Anzio, per un sessennio dal 1° *aprile* 1878 *al* 31 *dicembre* 1883, *e grosse riparazioni occorrenti nell'anno* 1878.

Avviso di secondo incanto definitivo.

In seguito dell'avviso di vigesima pubblicato sotto il giorno 9 del corr. mese essendosi ricevuta un'offerta di ribasso di lire 5 per cento sul prezzo di prima aggiudicazione in lire 11,778 03 all'anno per l'appalto di detta manutenzione, e in lire 8185 50 per le grosse riparazioni nel 1878, si rende noto che, a termini del regolamento sulla Contabilità dello Stato 4 settembre 1870, innanzi l'illustrissimo signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 2 del prossimo mese di maggio, alle ore 11 antimerid., nella segreteria della Deputazione, situata nel palazzo della Provincia, in Piazza dei SS. Apostoli, avrà luogo un nuovo e definitivo esperimento col metodo della candela.

Dipendentemente dall'avviso d'asta pubblicato in data 29 marzo p. p. gli offerenti dovranno depositare, come cauzione provvisoria, la somma di lire 900 in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale e presentare il certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma o del Regio Corpo del Genio civile, di data non anteriore di sei mesi a quella del presente avviso, ferme restando tutte le altre condizioni dell'avviso d'asta suindicato.

Roma, li 20 aprile 1878.

1926 *Il Segretario Generale:* A. BOMPIANI.

SOCIETÀ DELL'ACQUA PIA (ANTICA MARCIA)

BILANCIO al 31 dicembre 1877

approvato nell'assemblea generale del 15 aprile 1878.

ATTIVO.

Capitale dell'acqua di proprietà sociale in Roma		L. 5,690,348 68
Numerario:		
Banco Terwangne	L. 73,147 60	
Banca Generale	» 205 45	
Contante nella Cassa della Società	» 4,071 89	
Cauzione nella Cassa governativa	» 85,905 63	
Effetti a ricevere	» 11,971 68	» 175,302 25
Valori diversi:		
Fabbricato e cortile al Macao	L. 8,407 54	
Materiali diversi ed attrezzi in magazzino	» 127,926 21	
Mobili ed utensili di ufficio	» 5,540 67	» 141,874 42
Debitori		» 956,987 18
		L. 6,964,512 53

PASSIVO.

Azioni sociali 10 mila		L. 5,000,000 00
Promesse di obbligazioni alla Compagnia Generale delle Condotture di acqua		» 438,000 00
Effetti a pagare		» 101,696 96
Fondo di manutenzione della condottura		» 7,996 34
Creditori:		
Per la concessione	L. 136,950 00	
Diversi	» 1,012,740 77	» 1,149,690 77
		L. 6,697,384 07
Eccedenza dell'attivo eguale all'eccedenza dei profitti		» 267,128 46
1948		L. 6,964,512 53

ESATTORIA DI MAENZA

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che a ore 10 antimeridiane del giorno 3 maggio 1878, nel locale della Pretura, coll'assistenza degli illustrissimi signori pretore e cancelliere della Pretura mandamentale di Piperno, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili sotto descritti, appartenenti al Beneficio di Santa Maria della Stella, in Maenza, come appresso.

1. Terreno situato in Maenza, contrada Prata, confinanti Doria Alessandro, Barbacini Gaetano e Doria Pietro, di tavole 18 30, segnato in mappa alla sezione 1ª, part. 1142, del reddito di lire 103 50, valutato a termini dell'art. 663 del Codice di procedura civile lire 640 80. Somma da depositarsi per garanzia dell'offerta, lire 32 04. Libero.

2. Terreno situato in Maenza, contrada La Castagnola, confinanti Cochi Francesco, Cicatesi Eleuterio e strada, di tavole 22 60, in mappa sezione 1ª, part. 2473, del reddito di lire 112 10, valutato a termini come sopra lire 693 60. Somma da depositarsi per garanzia dell'offerta, lire 34 68. Libero.

3. Casa con molino situata in Maenza, contrada Villanza, confinanti Battisti Teresa, Coco Eleuterio e strada, in mappa sezione 1ª, part. 39, del reddito di lire 133 50, valutata a termini come sopra lire 1316 40. Somma da depositarsi per garanzia dell'offerta, lire 65 82. Libera.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro, corrispondente al 5 per 100 del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il giorno 10 maggio 1878 ed il secondo nel giorno 17 maggio 1878, nel luogo ed ore suindicate.

Maenza, li 18 aprile 1878.

1964 *L'Esattore:* F. TOMASINI.

REGIA PREFETTURA DI COSENZA

Avviso di seguito deliberamento.

A seguito dell'incanto tenutosi in questo ufficio addì 17 andante mese, conformemente allo avviso d'asta 28 marzo p. s., lo appalto dei lavori di costruzione della strada comunale obbligatoria di Rota Greca, tronco da quell'abitato al fiumicello Pagliarello, confine col territorio di Lattarico, venne deliberato per la presunta somma di lire 50,817 95, dietro l'ottenuto ribasso di lire 10 10 per cento sull'ammontare del progetto.

Si avverte quindi che il termine utile (fatali) per rassegnare in questa stessa Prefettura offerte in diminuzione dello accennato presunto prezzo di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e dovranno essere accompagnate dal deposito e certificati prescritti col suddetto avviso, scade col mezzogiorno del dì otto p. v. maggio. Tali offerte saranno ricevute da questa Prefettura, ma ove più d'una fosse presentata sarà preferta la migliore, e se uguali quella rassegnata prima.

Cosenza, 23 aprile 1878.

1942 *Il Segretario delegato:* PUGLIESE.

BANCA ROMANA. Situazione al 10 del mese di Aprile 1878

Capitale sociale accertato utile alla tripla circolazione (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 15,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio	Importi parziali	Subtotale	Totale
Cassa e riserva				L. 17,707,290 62
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 27,854,198 01	31,685,555 85	„ 31,685,555 85
	id. maggiore di 3 mesi	„ 3,831,357 84		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ „		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ „		
	Cambiali in moneta metallica	„ „	„	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „		
Anticipazioni				„ 2,466,336 53
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 4,179,530 96		„ 6,376,806 65
	Id. id. per conto della massa di rispetto	„ 2,098,007 59		
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	„ 99,268 10		
„	Effetti ricevuti all'incasso	„ „		
Crediti				„ 4,396,105 27
Sofferenze				„ 1,620,247 97
Depositi				„ 4,926,045 „
Partite varie				„ 7,008,714 21
			TOTALE	L. 76,187,102 10
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 186,506 61
			TOTALE GENERALE	L. 76,373,608 71

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 15,000,000 „
Massa di rispetto	„ 2,098,007 59
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di Cassa	„ 41,789,868 „
Conti correnti ed altri debiti a vista	„ 1,099,357 27
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ 7,136,311 75
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 4,926,045 „
Partite varie	„ 3,640,935 37
TOTALE	L. 75,690,524 98
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 683,083 73
TOTALE GENERALE	L. 76,373,608 71

Biglietti, Fedi di credito al nome del cassiere, Boni di cassa in circolazione al 10 del mese di aprile 1878 (Regolamento art. 36).

Valore	Numero	Somma	Totale
da L. 50	124,371	6,218,550 „	L. 41,072,550 „
da L. 100	51,096	5,109,600 „	
da L. 200	9,337	1,867,400 „	
da L. 500	20,878	10,439,000 „	
da L. 1000	17,438	17,438,000 „	
Biglietti di piccolo taglio, cioè da L. 0 50, 1, 5, 10, 20			„ 717,318 „
		CIRCOLAZIONE	L. 41,789,868 „

Il rapporto fra il capitale L. 15,000,000 00 e la circolazione . . . . L. 41,789,868 00 è di uno a 2 785

Il rapporto fra la riserva L. 17,619,400 62 { la circolazione L. 41,789,868 00; e gli altri debiti a vista „ 1,099,357 27 } L. 42,889,225 27 è di uno a 2 434

Prezzo corrente delle azioni	L. 1155 „
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	„ 6 0/0

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro e argento	L. 10,000,000 „
Bronzo	„ 3,700 62
Biglietti consorziali	„ 7,615,700 „
Biglietti d'altri istituti di emissione	„ 87,890 „
TOTALE	L. 17,707,290 62

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Voce	Saggio
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ id.
Sulle anticipazioni di titoli o valori	„ 6 0/0
Sulle anticipazioni di sete	„ „
Sulle anticipazioni di altri generi (*Banco di Napoli*)	„ „
Sui conti correnti passivi	„ 2 1/2 0/0

Roma, 20 aprile 1878.

IL GOVERNATORE
G. GUERRINI.

1922

Per il Capo Contabile
P. SERVENTI.

ESTRATTO DI BANDO.

(1ª *pubblicazione*)

Nell'udienza del giorno 29 maggio 1878 avanti la 1ª sezione del tribunale civile di Roma si procederà alla vendita dell'infrascritto fondo, ad istanza del signor Gio. Battista Pasquali, come agente e procuratore generale della signora Faustina Nistri, ed a carico del signor cav. Luigi Galli, a forma della sentenza di autorizzazione di vendita proferita dal detto tribunale li 22 maggio 1877, e dell'altra sentenza dello stesso tribunale in data 2 ottobre detto anno, colla quale fu ordinata la perizia. — L'incanto si aprirà sul prezzo di lire 49,497 08, ribassato già di due decimi quello fissato dal perito Gardoni in lire 61,107 50, come venne ordinato dal tribunale con sentenza del 22 marzo 1878.

Terreno vignato ed ortivo con casa colonica e fabbricato con fornace per materiali laterizi a sistema Hoffmann, divisa in 16 forni, posto nel suburbio di Roma, fuori Porta Angelica, in via della Valle dell'Inferno, con ingresso al vicolo del Monte della Creta, nº 3, confinante al nord parte colla proprietà del signor Secondino Pensieri e parte colla Ditta Mayer e Comp., all'est colla proprietà degli eredi Belardi, al sud cogli stessi eredi Belardi e col canneto di spettanza della Cappella Giulia, infine all'ovest col vicolo del Monte della Creta, colla proprietà Ciocci ed il già nominato Secondino Pensieri, salvi, ecc., della superficie di tavole 52 85, distinto coi numeri di mappa 258, 260, 260 1/2 e 261, gravato dell'annuo perpetuo canone di sc. 31, pari a L. 166 62 5, a favore del marchese Accoramboni, e col godimento annesso a detto fondo fino al 10 novembre 1913 del canneto al di là della Marrana a destra dell'ingresso della vigna di pertinenza della Cappella Giulia, alla quale si deve l'annua prestazione di lire 15 05.

1959 FR. BOSCHETTI-PETTI proc.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. DI ROMA.

Ill.mo sig. Presidente,

Il signor Panzieri Angelo fu Mosè, rappresentato dal sottoscritto, volendo promuovere la vendita dei sottoindicati stabili analogamente al precetto per esecuzione immobiliare notificato al debitore Marinengo Domenico fu Camillo il 18 febbraio 1878, trascritto all'ufficio delle ipoteche di Roma il 31 marzo successivo al vol. 78, n. 1406 e vol. 880, n. 17,

Fa istanza in conformità degli articoli 663 e 664 del Codice di procedura civile per la nomina di un perito che proceda alla stima dei seguenti beni da subastarsi, e cioè:

1. Una cantina, segnata al n. 57 di mappa nei piani catastali del comune di Bracciano, posta in Bracciano stesso, strada Pescina, confinante all'intorno colle ragioni di Settimio Guastini, della rendita catastale di lire dieci.
2. Una casa posta in Bracciano suddetto, sulla piazza Padella, segnata nei detti piani al n. 58, confinante col canonicato del SS. Salvatore, col signor Diari e la detta Piazza, dell'annua rendita catastale di lire 75.

Roma, 24 aprile 1878.

1955 E. avv. PERREAU.

DOMANDA DI SVINCOLO.

(2ª *pubblicazione*)

Li signori avvocato Carlo, Antonio, Erminia, Augusto, Adolfo, Emilio, Ester, Giuseppe, fratelli e sorelle Camossi fu notaio Giulio, e loro madre Marianna Galli, residenti in Auzate, hanno oggi presentato al tribunale civile di Novara domanda per ottenere lo svincolo del certificato della rendita di lire 80 intestato al loro padre, avente i numeri 50592 e rosso 445892, in data 30 settembre 1862, e stato sottoposto a malleveria a favore dell'ora deceduto notaio Giovanni Borsini, alla residenza di Gozzano.

Novara, 10 aprile 1878.

1745 AVV. BENZI.

AVVISO. 1800

(2ª pubblicazione)

Il signor dott. Pietro del fu Michele Marianelli, di Campiglia d'Orcia, comune di Castiglion d'Orcia, circondario di Montepulciano, provincia di Siena, rende noto essere stata smarrita una quietanza del versamento da lui effettuato sulla sua partita di credito contro il Monte dei Paschi di Siena il 22 agosto 1876 per lire novecentosessantacinque e centesimi sessanta, e dichiara che trascorsi sei mesi dalla data della presente pubblicazione, nella mancanza di opposizioni, domanderà il rilascio di una nuova quietanza di surrogazione a forma dei regolamenti vigenti in quello Istituto.

Siena, 12 aprile 1878.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(2ª pubblicazione)

Il tribunale civile di Savona, dietro ricorso presentato dal signor Basso Francesco fu Giuseppe, con suo decreto dell'11 ottobre 1877 mandava assumersi informazioni sull'allegata assenza del di costui figlio Basso Luigi Giorgio Vitale, assente dallo Stato da oltre quindici anni.

1200 Avv. G. Brignoni caus.

REGIA PRETURA

del 3° mandamento di Roma.

Si rende noto che con atto del 18 aprile corrente il sig. Ranucci Giulio ha dichiarato di accettare l'eredità col beneficio dell'inventario, lasciata dal suo genitore Adriano, morto in Roma senza testamento nel tre febbraio di quest'anno.

Roma, dalla cancelleria della suddetta pretura, il 19 aprile 1878.

1913 Il cancelliere Gennaro Pesce.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(1ª pubblicazione)

Sulla instanza delli signori Donna Giovanni, Formica Olimpia, Giovanni, Annetta, Luigia e Giuseppe madre e figli Donna fu Luigi, elettivamente domiciliati in Torino, presso il causidico cavaliere Carlo Vayra, questo tribunale civile, con sentenza 15 aprile corrente, dichiarò l'assenza di Donna Domenico fu Luigi.

1954 Nicolay sost. Vayra.

R. TRIBUNALE CIV. E CORREZ.

di Novi Ligure.

(1ª pubblicazione)

Si rende noto che il tribunale suddetto, dietro istanza di Antonio Francesco Alvigini, ammesso al gratuito patrocinio con decreto 14 aprile 1877, con sentenza 19 febbraio 1878 dichiarò l'assenza di Nicola Alvigini fu Paolo, di Pozzolo Formigaro, e mandò notificarsi e pubblicarsi la stessa a seconda degli articoli 23 e 25 del Codice civile.

Novi Ligure, 10 aprile 1878.

1848 Lorenzo Borgonovo caus.

ESTRATTO

del decreto emesso dalla Corte di appello di Messina, sezione civile, addì 4 aprile andante anno 1878, registrato in Messina li otto suddetto mese ed anno, al numero 1718.

La Corte,

Uniformemente alle conclusioni del Pubblico Ministero, dichiara che si fa luogo all'adozione voluta da Gaetano Eutichio Lauro in favore di Agatina Tullo, aggiungendo al proprio il cognome Lauro; ed ordina che il presente decreto sia pubblicato, affiggendosene una copia nella sala di udienza di questa Corte, altra copia alla porta del Consiglio Notarile di Messina, e che sia inoltre inserito nel giornale degli annunzi giudiziari e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Per estratto conforme, rilasciato a richiesta del procuratore legale signor Gaetano Eutichio Lauro,

Oggi in Messina, li 16 aprile 1878.

1952 Il vicecanc. Giuseppe Pisano.

RIASSUNTO *della Situazione del dì 10 del mese di Aprile 1878*

del BANCO DI SICILIA

Capitale sociale o patrimoniale utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 12,000,000.

Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 12,000,000.

ATTIVO.

Casse e riserva				L. 21,874,771 58
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 9,075,433 58	17,292,861 34	» 17,292,861 34
	id. id. maggiore di 3 mesi	» 355,152 99		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 2,690 80		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 7,859,583 97		
	Cambiali in moneta metallica	» »	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
Anticipazioni				» 3,931,630 52
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 6,294,780 48	» 6,488,074 62
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» »	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		» 88,189 63	
	Altri ricevuti all'incasso		» 105,104 51	
Crediti				» 14,326,065 26
Sofferenze				» 4,218,819 34
Depositi				» 10,082,114 73
Partite varie				» 1,569,506 12
			Totale	L. 79,783,843 51
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 338,697 77
			Totale generale	L. 80,122,541 28

PASSIVO.

Capitale	L. 9,600,000 »
Massa di rispetto	» 871,322 77
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 32,954,020 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 22,128,900 87
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» »
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 10,082,114 73
Partite varie	» 4,040,276 15
Totale	L. 79,676,634 52
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 445,906 76
Totale generale	L. 80,122,541 28

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro	L. 9,042,325 »
Argento	» 4,083,118 60
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 3,185 98
Biglietti consorziali	» 7,706,482 »
Riserva	L. 20,835,111 58
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 1,039,660 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	» »
Cassa	L. 21,874,771 58

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	
da L. 50	122,883	L. 6,144,150 »
da L. 100	74,906	» 7,490,600 »
da L. 200	26,721	» 5,344,200 »
da L. 500	13,209	» 6,604,500 »
da L. 1000	6,965	» 6,965,000 »
	Somma	L. 32,548,450 »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	
da L. 1	102,360	L. 102,360 »
da L. 2	19,595	» 39,190 »
da L. 5	11,972	» 59,860 »
da L. 10	7,994	» 79,940 »
da L. 20	6,211	» 124,220 »
	Totale	L. 32,954,020 »

Il rapporto fra il capitale L. 12,000,000 00 e la circolazione . . . L. 32,954,020 00 è di uno a 2 746

Il rapporto fra la riserva » 20,835,111 58 e la circolazione L. 32,954,020 00 e gli altri debiti a vista » 22,128,900 87 — » 55,082,920 87 è di uno a 2 644

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5	5 1/2
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »	»
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 4 1/2	»
Per le anticipazioni su sete	» 4 1/2	»
Per le anticipazioni su altri generi (Banco di Napoli)	» »	»
Sui conti correnti passivi	» »	»

Palermo, ... aprile 1878.

Visto — **PER IL DIRETTORE GENERALE**
S. BALSANO.

Il Ragioniere Capo
G. Bazan.

1944

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Situazione a tutto il 31 marzo 1878, col confronto di quella al 28 febbraio 1878.

TITOLI	Al 28 febbraio 1878 Attivo	Al 28 febbraio 1878 Passivo	Al 31 marzo 1878 Attivo	Al 31 marzo 1878 Passivo
Debitori per capitali fruttiferi — Amministrazioni dello Stato — Buoni del Tesoro	»	»	»	»
Debitori per capitali fruttiferi — Amministrazioni dello Stato — Fondi pubblici	964,214 83	»	91,456 54	»
Debitori per capitali fruttiferi — Amministrazioni dello Stato — Rendita consolidata 3 e 5 %	46,998 17	»	47,188 46	»
Debitori per capitali fruttiferi — Comuni e Provincie — Imprestiti diretti	16,597,628 90	»	16,675,679 09	»
Debitori per capitali fruttiferi — Comuni e Provincie — Fondi pubblici	9,636,861 76	»	9,621,211 20	»
Debitori per capitali fruttiferi — Corpi morali — Imprestiti diretti	4,123,718 32	»	4,139,037 31	»
Debitori per capitali fruttiferi — Corpi morali — Fondi pubblici	5,618,438 13	»	5,331,059 42	»
Debitori per capitali fruttiferi — Imprestiti a privati	15,917,915 77	»	15,813,901 81	»
Debitori per capitali fruttiferi — » » contro pegno di valori pubblici	445,906 36	»	439,937 10	»
Debitori per capitali acquistati mediante sconto	3,510,515 73	»	3,443,015 73	»
RR. Prefetture in conto esazioni	»	»	»	»
Cassieri delle Casse affiliate di 2ª classe in conto corr.	135,695 43	»	51,646 84	»
Debitori diversi infruttiferi per vari titoli	342,132 73	»	511,057 36	»
Nostra Cassa pel valore di titoli di credito depositati da diversi per cauzioni, ecc.	2,491,765 91	»	2,484,325 91	»
Masserizie e mobili	25,948 16	»	25,971 76	»
Beni stabili (Acquisti, miglioramenti e nuove costruzioni).	385,037 66	»	385,037 66	»
Stampati e libretti in essere	11,214 41	»	11,214 41	»
Compra e vendita di valori pubblici a riporto	60,250 »	»	60,250 »	»
Beni immobili prov. da espropriaz. a carico di nostri debitori	4,162 »	»	4,162 »	»
Depositi infruttiferi vincolati a giustificazioni legali	»	27,850 72	»	73,350 72
Beni immobili in conto di assegnamenti	19 01	»	11,689 79	»
Risparmi e depositi versati nella Cassa centrale	»	43,345,197 48	»	42,737,569 76
Casse affiliate di 1ª classe in conto corrente	»	2,881,586 50	»	2,796,768 24
Risparmi e depositi versati nelle Casse affiliate di 2ª classe	»	6,387,977 05	»	6,207,139 01
Doti infruttifere delle Casse affiliate di 2ª classe	»	28,043 »	»	28,043 »
Imprestiti passivi, conti correnti e cauzioni	»	1,406,667 66	»	2,151,248 52
Doti fruttifere delle Casse affiliate di 1ª classe	»	45,298 59	»	45,512 62
Creditori diversi per varii titoli infruttiferi	»	296,717 01	»	297,220 86
R. Governo per tassa di ricchezza mobile a carico dei nostri impiegati e pensionati	»	»	»	»
Creditori per depositi di valori per garanzie e cauzioni	»	2,491,765 91	»	2,484,325 91
Profitti e perdite sui titoli di pubblico credito	»	99,032 42	»	182,120 82
Pigionali	»	6,820 99	»	7,374 32
Tassa di registro e bollo sugl'imprestiti con pegno	»	452 67	»	801 51
Sconti attivi	»	371,521 92	»	366,715 88
Tassa di ricchezza mobile e diverse	21,596 49	»	31,403 49	»
Cassa di contanti	435,546 67	»	1,618,774 70	»
Fondo di riserva affetto a spese straordinarie di amministrazione	»	237,151 27	»	239,651 66
Avanzi al netto	»	3,149,483 25	»	3,180,177 75
	60,775,566 44	60,775,566 44	60,798,020 58	60,798,020 58

Dalla Ragioneria della Cassa centrale di Risparmi e Depositi — Firenze, li 18 aprile 1878.

Visto il Direttore
L. STROZZI ALAMANNI.

Il Primo Ragioniere
F. PINUCCI.

1884

REGIA PRETURA

del 2° mandamento di Roma.

Con atto in data 20 aprile corrente, ricevuto nella cancelleria del suddetto mandamento, la signora Filomena Barberi, romana, domiciliata via del Paradiso, nn. 43 e 47, dichiarò di accettare, col beneficio dell'inventario, l'eredità dimessa dal di lei consorte, Gioacchino Alegiani, deceduto in questa città, e nel domicilio sopra indicato, il dì 20 novembre 1877.

Roma, 22 aprile 1878.

1953 VITTORIO GATTI canc.

REGIA PRETURA

del 3° mandamento di Roma.

Si rende noto che con atto del 20 aprile corrente il signor Erzoch Gioacchino fu Giuseppe ha dichiarato di accettare l'eredità lasciata dalla fu Falcetti Caterina vedova Calderari, morta in Roma, con testamento, nel 2 marzo prossimo passato, e ciò col beneficio dell'inventario, che è stato compilato dal notaio sig. Pennacchi.

Roma, dalla cancelleria della suddetta Pretura, questo dì 22 aprile 1878.

1956 Il canc. G. PESCE.

AVVISO.

Il sottoscritto fa pubblicamente noto che ad ore 10 antimeridiane del giorno 14 maggio 1878, ed occorrendo un secondo o terzo incanto dei 21 e 28 maggio, avanti il Regio pretore del 4° mandamento di Roma (via Chiesa Nuova, n. 8) avrà luogo la vendita coatta o subasta in danno dei seguenti:

1. Ceccarelli Evangelista fu Felice. Casa e corte fuori la Porta Angelica, via Trionfale, cui confinano Argenti dott. Angelo, Righetti cav. Pietro, Ludovisi Gioacchino, rappresentata in catasto coi numeri 182, 182 1[2, 183 1[2, per tavole 0, centesimi 35, con la rendita imponibile di lire 78 46, e si apre l'asta per lire 69 60 (libera proprietà).

2. Cristicchia Filippo fu Antonio. Vigna e casa fuori la Porta Cavalleggeri, in contrada Via delle Fornaci, cui confinano Bozzoni Vincenzo, Panigalli fratelli, la strada e fosso, rappresentata in catasto dai numeri 290, 506, 507, 350, 351, 352, per tavole 11 e centesimi 80, con la rendita imponibile di lire 1091 12, e si apre l'asta per lire 967 20, gravata del canone di scudi 50 a favore di Mª Testa.

Fa pure noto che ad ore 10 antimeridiane del giorno 17 maggio 1878, ed occorrendo un secondo o terzo incanto dei 24 e 31 maggio, avanti il Regio pretore del 5° mandamento di Roma (Piazza S. Egidio) avrà luogo la vendita coatta o subasta in danno di Cecilova Gio. Battista del seguente fondo:

Vigna fuori la Porta Portese in contrada Affoga l'Asino, cui confinano Jacobini Domenico, Colonna D. Teresa, la strada e fosso, rappresentata in catasto dai numeri 233, 533, per tavole 8 e centesimi 10, con la rendita imponibile di lire 898 80, e si apre l'asta per lire 796 20, enfiteuta a Brenna Petronilla e sorelle, Martinelli Antonia e sorelle. — Non si conosce l'ammontare del canone.

1963 *Per l'Esattore*: O. RUFINI.

ESTRATTO DI BANDO

per vendita giudiziale.

(1ª *pubblicazione*)

Innanzi al tribunale civile di Viterbo nella udienza del 6 giugno 1878 si procederà alla vendita giudiziale degli infrascritti stabili, ad istanza di Mascagna Rosa, e Cuzzoli Giustina vedova di Francesco Mascagna, come madre, tutrice e curatrice dei minorenni Maria, Filippo, Luisa ed Angela Mascagna, domiciliate in Caprarola, ammesse al beneficio del gratuito patrocinio con decreto 22 settembre 1877, n. 95, rappresentate dal procuratore officioso signor Angelo avv. Canevari, in danno di Giuseppe Sbarra, domiciliato pure in Caprarola.

L'incanto degli immobili da vendersi sarà aperto sul prezzo offerto dalle creditrici istanti di lire 40 20 per il primo lotto; di lire 39 60 per il secondo; di lire 198 60 per il terzo; di lire 68 60 per il quarto; di lire 365 40 per il quinto, e di lire 225 per il sesto, e con le condizioni espresse nel capitolato del relativo Bando.

Descrizione dei fondi.

1° Terreno castagnato posto nel territorio di Caprarola, contrada Valielli, di superficie tavole 2 35, controdistinto col numero di mappa 1021, confinante Sbarra Filomena in Cristofari, stradello, Ferrari Rosa vedova Fabrini e Camilluzzi Niccola.

2° Terreno castagnato posto come sopra, contrada Angelobello, di tavole 3 53, segnato col numero di mappa 1568, confinante col calatore detto della Sardegna, Garzoni prete Antonio, e Confraternita della Morte.

3° Terreno castagnato domestico e bosco ceduo posto nel suddetto territorio, contrada Pianura, distinto coi numeri di mappa 675, 676, 1595.

4° Terreno seminativo vitato posto ove sopra, contrada Corvigliano, di tavole 1 65, distinto in mappa col numero 941.

5° Casa di abitazione posta in Caprarola, in contrada Sardegna, distinta in mappa coi numeri 200 (sub. 2), 201 (sub. 1).

6° Cantina posta ove sopra, in contrada Il Prato, distinta in catasto col numero 2303.

ANGELO avv. CANEVARI
1888 procuratore officioso.

REGIO TRIBUNALE CIVILE

DI ROMA.

L'anno milleottocentosettantotto, questo giorno ventidue del mese di aprile in Roma,

Ad istanza dell'Intendenza di finanza di Caserta e per essa l'intendente sig. cav. Saverio De Cesare, domiciliato per ragione di carica nel suo ufficio in Caserta,

Io Colombi Cristoforo usciere del tribunale civile suddetto ho notificato al signor Luigi Ronca, già ricevitore del registro di Sessa Aurunca, d'ignota residenza, domicilio e dimora, in forma dell'articolo 141 Codice di procedura civile, il conto giudiziale stabilito per le entrate riscosse e versate dal medesimo nella qualifica indicata dal 1° gennaio al 1° aprile 1871, nel quale risulta debitore verso le Finanze dello Stato della somma di lire 694 97, come dal conto stesso specificato del suo dare ed avere, e ciò perchè ne abbia legale conoscenza per ogni effetto di ragione e legge.

1967 L'usciere COLOMBI CRISTOFORO.

AVVISO.

Il sottoscritto, per ogni effetto legale, nel far noto che fin dall'anno 1877 fa vita separata dal suo fratello Paolo, diffida in pari tempo chiunque, che egli non riconoscerà se non i debiti e contratti che potesse detto Paolo aver fatti e fare, i quali portino la firma del sottoscritto.

Foligno, 18 aprile 1878.

1961 VINCENZO ORAZI.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.